



HAI I RIFLESSI PRONTI?

LINEAR Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



SCATTA VERSO IL RISPARMIO SULL' RC AUTO!

CHIAMA IL NUMERO GRATUITO 800 30 49 99 www.linear.it

Anno 83 n. 312 - sabato 18 novembre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

**«In questi anni che ho parlato nelle scuole, che ho organizzato convegni, che ho portato la mia**



**testimonianza, ho visto una crescita di attenzione. Ormai è nata un'Italia diversa. E il cammino dei**

**volontari dell'antimafia deve continuare, deve diventare un autentico esercito»**

Maria Falcone, sorella di Giovanni, interventi agli Stati Generali dell'Antimafia, Roma 17 novembre

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

## Misteri d'Italia

L'altra sera, «Anno zero» di Michele Santoro ci ha mostrato il vero volto del presidente della regione siciliana Salvatore Cuffaro. Non il bonario «vasa vasa» campione di elargizioni clientelari e di baci elettorali sulle guance. Bensì un personaggio dall'eloquio minaccioso con chiunque osasse ricordargli il suo rinvio a giudizio per favoreggiamento della mafia. Che si definisce «uomo d'onore» e conferma colloqui e abboccamenti nel retrobottega dei negozi con pregiudicati per reati mafiosi. Che con fare obliquo parla di possibili «incidenti» rivolto all'avversario politico che gli siede accanto ben sapendo che si tratta di Claudio Fava, figlio di Giuseppe, giornalista coraggioso assassinato dai killer di Cosa Nostra. Ma vedendolo a un certo punto calarsi in testa una coppola nera in segno di disdegno verso tutti quelli che sulla mafia hanno il torto di non pensarla come lui (e incurante della presenza in studio di gente che ha visto cadere padre e fratelli sotto il fuoco della lupara) veniva da chiedersi come sia possibile che al vertice di una delle regioni più importanti della quinta o sesta potenza mondiale ci sia un politico con queste marcate caratteristiche. Perché un milione e mezzo di siciliani mi hanno confermato la loro fiducia, risponde lui orgoglioso ogni volta che lo si tocca sull'argomento. Ha ragione, ma il mistero è proprio questo. Del resto, viviamo in uno strano Paese dove le varie forme di potere (politico, finanziario, mediatico) agiscono quasi sempre su piani diversi ma che tendono a confondersi. Quello dell'apparenza e quello della realtà. Le elezioni sono il paradigma perfetto di questa mescolanza di vero e di illusorio costituendo il risultato delle ume la parte emersa di una battaglia che si svolge in profondità, con patteggiamenti e voti di scambio spesso inominabili. Può accadere, tuttavia, che lo stesso scrutinio elettorale venga truccato in corso d'opera attraverso manipolazioni e brogli fino al punto di capovolgere il dato finale. segue a pagina 27

# Prodi accusa Berlusconi e Tremonti «Stiamo riparando i loro disastri»



**UNIVERSITÀ IN PIAZZA** Epifani: è il primo sciopero contro il governo «NON È STATO FACILE, ma è stato giusto». Guglielmo Epifani dal palco chiude il primo sciopero contro il governo dell'Unione. Il mondo della ricerca e dell'università, 20mila in corteo a Roma, per protestare contro chi «in campagna elettorale parla di centralità della ricerca e poi se ne dimentica». Franchi a pagina 4

**BILANCIO DI SEI MESI** Il premier: abbiamo iniziato a invertire la rotta dopo aver ricevuto un'eredità micidiale. Rivendica una «Finanziaria di sviluppo» e i successi in politica estera. Alla Camera presentato il maxiemendamento, oggi si vota la fiducia alle pagine 2 e 3

TAGLI ALL'EDITORIA

## Così ci uccidono

Se le ultime notizie sul maxiemendamento alla Finanziaria saranno confermate, per i giornali politici, e tra questi l'«Unità», si annunciano giorni bui. Se il taglio orizzontale ai fondi per l'editoria sarà ripristinato i bilanci di queste testate, ignorate dalla pubblicità e sostenute solo dalle vendite in edicola, ne usciranno travolti. Non si tratta di pietre nulla. Ma di avere il coraggio delle proprie azioni sì. Togliere quei finanziamenti significa condannare numerosi giornali a una lenta agonia dall'esito inevitabile: la chiusura. Per carità, il mondo continuerà a girare anche senza di noi. Ma sarà stata comunque consumata un'ingiustizia. Perché ha ragione Paolo Serventi Longhi, segretario della Fnsi, quando afferma che si taglia a chi fa un'informazione corretta, in condizioni difficili e nel rispetto delle leggi e dei contratti; e che se ne gioveranno invece le aziende ricche che fanno uso (e abuso) massiccio del precariato. Il sottosegretario Ricky Levi invita ad attendere l'esame della manovra al Senato prima di trarre le conclusioni. Speriamo bene. Sarebbe triste vederli togliere l'ossigeno da un governo di centrosinistra.

Staino



## Livia Turco: hanno tentato di sfiduciarmi

«Spinello, quei parlamentari della Margherita sono contro il programma»

di Anna Tarquini

«C'è una cosa che mi ha ferita: è la mancanza di fiducia. Ma insomma, pensi che un tuo ministro abbia sbagliato e che fai: non solo non mi telefoni, ma marchi la distinzione?». Livia Turco spiega: «Così hanno voluto sfiduciarmi e con la sfiducia non solo non si fa il Partito Democratico, ma non si governa». segue a pagina 10

**Europea** Il 20 novembre in edicola con l'Unità

**Ferrovie** VISCO: BUCO NERO NEI CONTI «AGIREMO CONTRO GLI EX MANAGER» Matteucci a pagina 6

Nobel della Pace a Roma

**QUANDO LA GUERRA SARÀ UN TABÙ** WALTER VELTRONI

Pochi mesi dopo aver scongiurato il più grande pericolo in cui forse l'umanità si sia mai trovata nella sua storia, quello di precipitare in una guerra nucleare durante la crisi dei missili a Cuba, John Kennedy si rivolse dagli schermi televisivi al popolo americano. segue a pagina 26

Donne e politica

**SÉGOLÈNE E LE ALTRE** MARIA SERENA PALIERI

Il 23 aprile prossimo, dopo più di due secoli di storia repubblicana, la «Marianna» non sarà più solo un simbolo usato su franchi ed euro dall'Hotel des Monnaies: la Francia avrà una Marianna in carne e ossa a rappresentarla all'Eliseo, Ségolène Royal. segue a pagina 27

## MA CANNAVARO NON È PUSKAS

OLIVIERO BEHA

Il caso affianca due notizie da prima pagina, sportiva o parasportiva: il Pallone d'Oro a Fabio Cannavaro e la morte di Ferenc Puskas, il «colonnello» più famoso di mezzo secolo fa. Già, il caso. La vittoria del difensore campione del mondo nel referendum tradizionalmente più accreditato. segue a pagina 27

**1944 LA STRAGE** Le voci di Marzabotto Domani uno speciale con l'Unità

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

## Uomo d'onore

«ANNO ZERO» ha trattato della Sicilia. Cifre su cifre per documentare uno sperpero di denaro pubblico da paura. Tra le cifre, ne citiamo solo due: in Sicilia ci sono 11 portantini per ambulanza e il più alto tasso di mortalità ospedaliera d'Europa. Ma per fortuna al presidente della Regione Totò Cuffaro piace scherzare, perché «la mafia va smitizzata». E perciò, pur essendo accusato di favoreggiamento, si mette la coppola e si dichiara provocatoriamente uomo d'onore. Un sistema nervoso straordinario, il suo, che gli consente di reagire in maniera intimidatoria contro chiunque rievochi i fatti per i quali è sotto processo. Compreso Santoro, da lui accusato di...guadagnare troppo. Il metodo infatti è quello di tirare in ballo chiunque, citando episodi di nessun rilievo. Per il finale, Cuffaro si è tenuto la battuta migliore, spiegando di aver frequentato noti mafiosi per la necessità di avere «un rapporto con la gente». Così, secondo lui, si corrono dei rischi. Mentre è provato che, a non trattare con certa gente, se ne corrono molti di più.

TESSERAMENTO 2007  
**2007 crescite insieme**  
www.dsonline.it  
Info: 848 58 58 00  
**COSTRUISCI UNA NUOVA STORIA.**  
Aderisci ai Democratici di Sinistra

**io ci credo**  
Dai forza alle tue idee.  
**Sostieni i Ds:**  
c/c postale n. 40228041  
Causale: Campagna di sottoscrizione "Io ci credo"  
Destinatario: Democratici di Sinistra - Direzione via Palermo, 12 - 00184 Roma  
www.dsonline.it Info: 848 58 58 00